

# **PROGETTO DEFINITIVO** **COLD IRONING**

## ***PIOMBINO***

Titolo Elaborato:

RELAZIONE CONFORMITÀ ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E  
VINCOLISTICA

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO:
02		Verifica	
01	Mar. 2023	Seconda emissione	
00	Feb. 2023	Prima emissione	
<u>Progettista:</u> Ing. Davide Sciutto		<u>Gruppo di progettazione:</u> Ing. Giorgio Mainardi Ing. Barbara Bottoni Ing. David Zanobetti Arch. Francesca Pichi Geol. Dario D'Avino Progetec s.n.c.	
Coordinatore della progettazione:		Organismo di verifica	IL RUP
Ing. Davide Sciutto		Malvezzi & Partners	Ing. Sandra Muccetti
			IL DIRIGENTE
			Ing. Sandra Muccetti



## Sommario

1	Premessa.....	3
2	Disciplina urbanistica e territoriale.....	3
3	Vincolo diretto (Parte Seconda del Dlgs 42/2004) .....	4
4	Vincolo paesaggistico (Parte terza Dlgs 42/2004) .....	5
5	Vincolo archeologico.....	6
6	Aree vincolate per scopi idrogeologici.....	7
7	Conclusioni di coerenza e verifica.....	7



## 1 Premessa

Gli interventi del Cold Ironing della AdSP MTS, finanziati dal fondo Complementare del PNRR, interesseranno i Porti di Livorno, di Piombino e di Portoferraio.

È prevista per ciascun dei porti la realizzazione di una nuova infrastruttura, suddivisa in 3 tipologie di macro-opere:

- elettificazione delle banchine, che consentirà l'alimentazione delle navi da terra, permettendo così lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto e conseguentemente la diminuzione delle sostanze inquinanti degli scarichi navali e delle emissioni sonore provenienti dai generatori di bordo tenuti fino ad oggi in funzione;
- cavidotti di collegamento realizzati al di sotto del manto stradale portuale e cittadino e rete elettrica;
- cabine di trasformazione, funzionali ed indispensabili per la realizzazione dell'opera.

Per rendere più agevole la lettura del presente documento ed avere un quadro urbanistico e vincolistico di riferimento da un lato completo ed esaustivo, dall'altro chiaro e sintetico, la relazione è stata suddivisa in capitoli specifici.

## 2 Disciplina urbanistica e territoriale

Tutte e tre le tipologie di macro-opere individuate, ovvero i cavidotti e le reti elettriche, la cabina elettrica e le banchine elettrificate, che costituiscono il Cold Ironing a Piombino saranno realizzate all'interno del solo ambito portuale.

Nella tavola *Inquadramento urbanistico e vincoli del porto di Piombino* sono riportate le cartografie più rilevanti degli strumenti pianificatori e vincolistici attualmente in vigore che definiscono le aree di intervento.

In considerazione di questo, come già indicato per Livorno, ai sensi dell'art. 5, comma 1-quinques della L. 84/94, la pianificazione delle aree portuali e retro-portuali è di esclusiva competenza dell'Autorità di sistema portuale, con la propria strumentazione pianificatoria.

Si deve, quindi, fare riferimento al PRP di Piombino approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 75 del 26.7.2013, ex art. 5, comma 4 L. 84/1994, che ha avuto due ATF (Adeguamenti Tecnici Funzionali) approvati con:

- deliberazione n. 104 del 18.12.2013 dal Consiglio Regionale e con delibera n. 119 del 19.02.2014 della Giunta Regionale;
- delibera n.39 dal Comitato di Gestione del 09.10.2020.

L'area funzionale in cui ricade l'intera infrastruttura del Cold Ironing è all'interno dell'area Terminal Passeggeri e normata dalle relative NTA di PRP. Il documento "RELAZIONE CONFORMITÀ PRP" entra nel dettaglio delle specifiche con la scheda dedicata contenuta nella PARTE SECONDA: SCHEDE TECNICHE .

Per quanto riguarda la Pianificazione territoriale, con l'accordo del 6.4.2009, ex art. 21 della L.R. 1/2005, siglato da Regione Toscana, Comune di Piombino, Provincia di Livorno e Autorità Portuale di Piombino oltre all'approvazione del P.R.P. dell'allora Autorità Portuale di Piombino, è stato approvato il Regolamento Urbanistico d'Area limitatamente alla

competenza del Comune di Piombino, ai sensi degli artt. 16 e 17 della LR 1 /2005 e ss.mm.ii, con Delibera del Consiglio Comunale di Piombino n.13 del 25.03.2014, la cui ultima versione coordinata alle varianti nel frattempo approvate, è del 2022.

Le NTA del RU d'Area, all'art. 96 - Ambiti di espansione della portualità e della nautica, contenuto nel CAPO II INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DEGLI ASSETTI INFRASTRUTTURALI, con la lettera D14.1 - porto commerciale, industriale, passeggeri, individuano gli ambiti del PRP, fra cui l'Area Terminal Passeggeri. Detti ambiti saranno localizzati dal PRP, *insieme agli altri, tenendo conto dei rapporti visivi, della funzionalità, della sicurezza e dei rapporti con la città e con il complesso integrato della nautica (D14.2.a e D14.2.b), seguendo le indicazioni contenute delle NTA del RU ma potendosene discostare per la miglior funzionalità, la qualità ambientale e architettonica, la sicurezza del nuovo assetto.*

Quanto sopra è la conferma di come il cold ironing, anche sotto il profilo urbanistico, rappresenti e verifichi l'interesse di entrambe le amministrazioni, la AdSP ed il Comune, che da un lato prescrivono l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche per la sicurezza e il controllo degli inquinamenti, dall'altro si dichiarano avere interesse sulla qualità dell'ambiente del porto e della sua città.

Infine, si evidenzia come il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima sia stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Piombino n.31 del 9.4.2022, mentre il Piano Operativo del Comune sia ancora in fase di redazione.



fig. 1 – localizzazione dell'intero impianto di cold ironing di Piombino CTR



fig. 2 – PRP 2013  
Tav GP-07 – Aree delle aree funzionali e delle destinazioni d'uso

### 3 Vincolo diretto (Parte Seconda del Dlgs 42/2004)

Non esistono vincoli di tipo diretto ai sensi della parte seconda del Dlgs 42/2004

## 4 Vincolo paesaggistico (Parte terza Dlgs 42/2004)

I porti mercantili rappresentano una forma significativa del paesaggio costiero contemporaneo, che convive talvolta con testimonianze storiche, per cui è d'obbligo una particolare riflessione su tutti quegli aspetti di trasformazione che intervengono in questo ambito.

Il progetto di Cold Ironing, interessando le fasce costiere e aree a confine del sistema urbano inevitabilmente ha la necessità di essere valutato ai sensi del D.lgs 42/2004.

Questo capitolo è redatto quindi allo scopo di approfondire gli aspetti paesaggistici della documentazione prodotta per il progetto di Cold Ironing.

È opportuno specificare che il progetto fin dagli studi preliminari è stato pensato indagando quali ricadute potesse avere sulle zone di intervento, non da ultimo quindi quello relativo all'impatto paesaggistico.

### Analisi del vincolo

L'intera area di intervento è all'intervento della fascia costiera tutelata per legge, ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera a), non esistono altri vincoli riferiti alla parte III del Codice dei beni culturali.

### Descrizione dei caratteri paesaggistici

La zona nel suo complesso si presenta indiscutibilmente urbanizzata e con una connotazione fortemente marcata dall'attività portuale, una conformazione morfologica pianeggiante urbana, contraddistinta dai piazzali e dalle banchine. Il fascicolo della documentazione fotografica illustra ampiamente le caratteristiche delle aree oggetto di intervento.

### PIT



Nel PIT ogni ambito viene descritto:



- a) Nei suoi processi formativi storici
- b) Nelle sue caratteristiche, con l'individuazione dei 'valori' e delle 'criticità'
- c) Nelle sue dinamiche di trasformazione

Per ogni ambito sono formulati obiettivi di qualità, indirizzi per le politiche e disciplina d'uso. Per quanto riguarda le aree interessate dal progetto del Cold Ironing, la comprensione del quadro conoscitivo e del suo inquadramento paesaggistico assume una particolare importanza, per la valutazione dell'incidenza della trasformazione sul paesaggio.

Nelle 3 tavole EG12 della documentazione a corredo del progetto sono riportati, oltre che gli Inquadramenti urbanistici, le cartografie del PIT di Livorno, Piombino e Portoferraio.

#### AMBITO 16 - COLLINE METALLIFERE E ELBA

- Riqualificazione funzionale e fisica delle aree e delle strutture di interfaccia e di relazione fra la città e il porto di Piombino e Portoferraio;

##### Azioni prioritarie

- Riqualificazione delle aree interessate attraverso adeguate sistemazioni ambientali;
- attivazione di processi di integrazione fra strutture urbane e portuali in riferimento sia al loro uso che alla percezione visiva da esse offerta.

#### Conclusioni

Analizzando i tre macro-interventi previsti per la realizzazione del Cold-ironing possiamo sinteticamente asserire che:

- la realizzazione dei cavidotti interrati non produce alcun impatto visivo sul paesaggio circostante;
- l'elettrificazione delle banchine non produce alcun effetto sul paesaggio circostante, perché interrata e corredata da elementi tecnologici mobili ben descritti nella documentazione allegata;
- la cabina di trasformazione con il foto-inserimento post opera dimostra che l'impatto paesaggistico, in un contesto fortemente urbanizzato ed in parte degradato non è di fatto rilevanti.

## 5 Vincolo archeologico

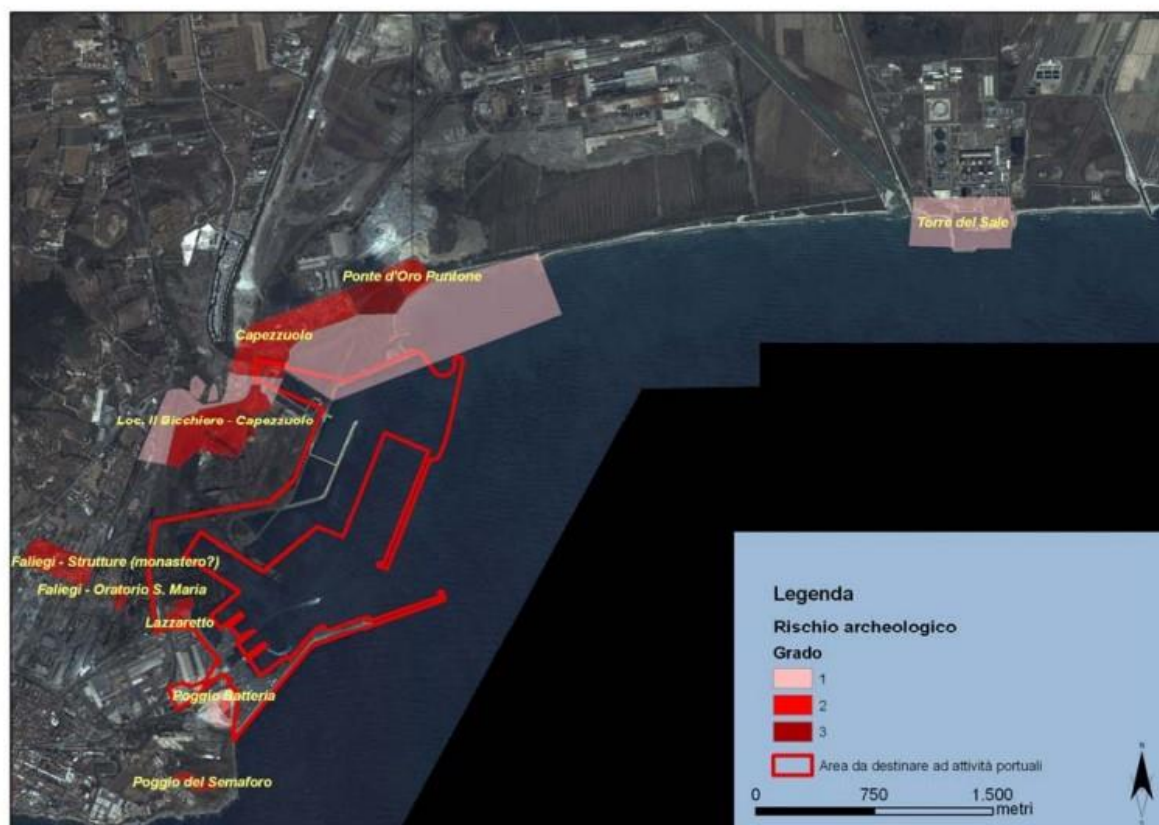
L'area interessata dal progetto non ricade all'interno di aree tutelate ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera m) del D.lgs. n. 42/2004 e smi.

I testi intitolati "Studio meteomarinario e modellistica numerica per la stima degli effetti indotti sul litorale dalle opere di difesa esterna del porto di piombino previste nel nuovo piano regolatore portuale: Relazione di prefattibilità per gli aspetti storici, archeologici e paesaggistici" e "Evoluzione storica dell'area del Porto di Piombino: Ricerca sulle preesistenze storico archeologiche" redatti da Luca Cappuccini nel 2007, hanno compiuto un'analisi approfondita delle preesistenze archeologiche a Piombino, poi tradotta nella carta del rischio archeologico contenuta nel Rapporto Ambientale elaborato per il Piano



Regolatore di Piombino, che ben indica come l'area degli interventi sia esclusa da alcun tipo di rischio archeologico.

**Figura 4.42 – Carta del Rischio archeologico**



*Fonte: Evoluzione storica dell'area del Porto di Piombino: Ricerca sulle preesistenze storico archeologiche,*

## 6 Aree vincolate per scopi idrogeologici

Nella carta provinciale delle aree vincolate per scopi idrogeologici - ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, l'area di intervento è esclusa. (Fonte: Provincia di Livorno - Tav. 1 Comune di Piombino)

## 7 Conclusioni di coerenza e verifica

L'alimentazione da terra del naviglio ormeggiato alle banchine per la riduzione delle emissioni inquinanti da esso provenienti è un intervento rientrando nelle funzioni caratterizzanti delle aree portuali interessate.



Quanto precedentemente illustrato, considerato e commentato consente di poter compiere una sintesi finale tradotta per punti.

- COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE COMUNALE, INTERCOMUNALE (rif. Capitolo 2)  
Visti i relativi strumenti attualmente vigenti gli interventi sono da ritenersi compatibili.

- COERENZA CON VINCOLO DIRETTO, ai sensi della Parte Seconda del Dlgs 42/2004 (rif. Capitolo 3)  
Non esistono vincoli di tipo diretto ai sensi della parte seconda del Dlgs 42/2004

- COERENZA CON LA TUTELA PAESAGGISTICA, ai sensi della Parte Terza del Dlgs 42/2004 (rif. Capitolo 4)  
Visti i relativi strumenti attualmente vigenti e le valutazioni effettuate a tale proposito gli interventi sono da ritenersi compatibili.

- COERENZA CON VINCOLO ARCHEOLOGICO, ai sensi della Parte Seconda del Dlgs 42/2004 (rif. Capitolo 5) e VERIFICA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO  
La realizzazione dei lavori non ricade in aree vincolate ai sensi della lettera m) co. 1, dell'art 142 del Dlgs 42/2004.

Inoltre, considerato che la verifica preventiva dell'interesse archeologico:

- serve a valutare l'impatto della realizzazione di un'opera pubblica o di interesse pubblico rispetto alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico, riorientandone eventualmente le scelte progettuali ed esecutive;
- si applica a tutti i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico disciplinati dal decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, compresi i lavori afferenti ai settori speciali, qualora sulla base delle indagini possa presumersi un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione. Sono esclusi gli interventi che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti, mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi oppure movimentazioni di terreno;

Considerato il contesto evolutivo delle aree in cui ricadono gli interventi e la non sussistenza di alcun vincolo archeologico, come indicato nel capitolo 5, si può affermare che non esiste al momento alcun elemento che possa indicare per esse alcun tipo di interesse archeologico.

Qualora comunque durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia (art.90 e ss. D.Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.





- COERENZA IN RIFERIMENTO AD AREE VINCOLATE PER SCOPI IDROGEOLOGICI (rif. Capitolo 6)

La realizzazione dei lavori non ricade in aree di vincolate ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267

Il contesto portuale in cui si inserisce l'intervento del Cold Ironing non risulta avere valori particolari, sia a livello urbano che edilizio; l'identità dei luoghi è caratterizzata prevalentemente dalle attività portuali-industriali.

Gli interventi si configurano come la soluzione più immediata e meno impattante per la salvaguardia ed il rispetto del loro ambientale, una risposta tecnologicamente evoluta ed innovativa.

L'elettrificazione delle banchine, la nuova cabina di trasformazione ed i cavidotti di raccordo del Cold Ironing previsti all'interno della circoscrizione portuale di Piombino sono, di fatto, non rilevanti sia dal punto di vista urbanistico, che vincolistico ai sensi del Dlgs 42/2004 e dell'impatto visivo, considerato anche il quadro di riferimento indicato nei precedenti capitoli. Il progetto *Cold Ironing* in conclusione non solo non incide negativamente sugli equilibri paesaggistici delle aree da esso interessate e sulle altre casistiche sopra indagate, per cui è del tutto compatibile, ma risulta essere anzi essenziale per l'abbattimento dei fumi, dell'inquinamento, per la riqualificazione e la tutela dell'ambiente, ormai la priorità a livello globale.